Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto regionale e degli enti locali Regional and Local Law
Corso di studio	Comune ai Corsi di Studio
Anno di corso	Opzionale a scelta
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	9
SSD	GIUR/05A
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	1° semestre (dal 1 ottobre 2025 al 16 dicembre 2025)
Obbligo di frequenza	La frequenza non è obbligatoria, ma consigliata

Docente	
Nome e cognome	Luca Dell'Atti Andrea Bonomi
Indirizzo mail	luca.dellatti@uniba.it andrea.bonomi@uniba.it
Telefono	0805717155 0805717192
Sede	Palazzo Del Prete, piazza C. Battisti, 1 - Bari IV piano, scala C
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Dell'Atti - Martedì dalle 10 alle 13, in presenza. È in ogni caso consigliato concordare previamente con mail l'appuntamento, anche in giorni diversi, nonché in modalità telematiche. Bonomi - Martedì dalle 11 alle 13. È in ogni caso consigliato concordare previamente con mail l'appuntamento.

Syllabus	
Obiettivi formativi	L'insegnamento mira a illustrare in forma interattiva gli istituti giuridici principali del settore di studi costituzionalistici che riguardano l'articolazione territoriale del potere, con un approccio volto a valorizzare la rielaborazione di concetti, il collegamento logico tra gli stessi, lo sviluppo di capacità critiche, in modo da consentire l'acquisizione di metodologie e contenuti professionalizzanti necessari e utili anche per l'accesso al mondo del lavoro.
Prerequisiti	Si consiglia il previo superamento dell'esame di Diritto costituzionale

Contenuti di insegnamento (Programma)	**Modulo da 6 CFU (Dell'Atti):** federalismo e regionalismo evoluzione storico-giuridica del sistema italiano delle autonomie forma di governo e sistema elettorale regionale e comunale leale collaborazione, raccordi cooperativi e sistema conferenze enti locali e autonomia amministrativa **Modulo da 3 CFU (Bonomi):** autonomia legislativa e regolamentare delle regioni riparto di competenze legislative stato-regioni autonomia statutaria e regolamentare enti locali organizzazione interna e organi delle regioni e degli enti locali
Testi di riferimento	Antonio D'Atena, Diritto regionale, Giappichelli, ultima edizione disponibile modulo da 6 cfu: capitoli 1, 2, 3, 5, 9 limitatamente al par. 3 modulo da 3 cfu: capitoli 4 e 8 Luciano Vandelli, Il sistema delle autonomie Locali, Il Mulino, ultima edizione disponibile modulo da 6 cfu: capitoli 3, 4 e 6 modulo da 3 cfu: capitoli 7, 8 e 13
Note ai testi di riferimento	Ulteriori letture utili all'approfondimento di specifiche tematiche trattate durante il corso potranno essere suggerite a lezione o comunque richieste ai docenti. Si raccomanda in ogni caso di coniugare lo studio manualistico con la consultazione dei principali testi normativi in materia, in particolare il titolo V della parte II della Costituzione e il Testo unico in materia di enti locali (TUEL). Si consiglia inoltre la consultazione degli statuti regionali nonché delle più rilevanti sentenze della Corte costituzionale, suggerite durante le lezioni.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	52	20	153
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	

	Lezioni frontali affiancate dalla discussione di casi giurisprudenziali; approfondimenti tematici svolti in sede di seminari, convegni, lezioni specialistiche, ecc.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Gli studenti saranno in grado di ricercare liberamente modalità di approccio alla disciplina incentrate sui concetti essenziali e sulle problematiche sottese, nonché sul collegamento logico-giuridico degli istituti di diritto regionale a locale, coltivando capacità di lettura e comprensione dei contenuti del materiale didattico. In particolare, saranno in grado di conoscere e comprendere: i principi costituzionali del governo regionale e locale, con particolare riferimento al rapporto fra unità e autonomia; il riparto di competenze legislative e amministrative e le relative problematiche interpretative; le regole in materia di forma di governo e sistemi elettorali delle regioni e degli enti locali; l'organizzazione interna delle regioni, le funzioni e i rapporti fra i loro organi.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Gli studenti acquisiranno competenze giuridiche sul piano del metodo e della ricerca delle fonti legislative e giurisprudenziali a fronte di questioni applicative, così da sviluppare adeguate capacità di problem solving. Al termine di un proficuo percorso formativo, saranno in grado di comprendere le modalità di funzionamento degli istituti del diritto regionale e locale, di leggere e interpretare le relative disposizioni costituzionali e legislative, di comprendere problematiche applicative e modalità di soluzione individuate dalla dottrina e dalla giurisprudenza costituzionale.
Competenze trasversali	• *Autonomia di giudizio* Gli studenti saranno in grado di valutare l'assetto dei sistemi territoriali di governo con particolare riferimento alle criticità relative ai rapporti fra stato, regioni ed enti locali e svilupperanno attitudine alla rielaborazione autonoma di concetti e nozioni propri del diritto regionale e locale. • *Abilità comunicative* Gli studenti acquisiranno precisione terminologica specialistica e appropriata capacità lessicale e di ri-elaborazione dei concetti appresi, essenziali per comprendere e risolvere temi e questioni inerenti al diritto regionale e locale. • *Capacità di apprendere in modo autonomo* Gli studenti matureranno una conoscenza di base completa della materia oggetto dell'insegnamento e saranno in grado di coglierne i profili evolutivi nel quadro di riferimento teorico, normativo e giurisprudenziale. Le nozioni apprese consentiranno agli studenti un continuo e proficuo aggiornamento, anche in autonomia.

Valutazione	

Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Nell'ambito del modulo da 6CFU, è prevista, al termine del corso, la redazione facoltativa di un elaborato su un tema trattato a lezione a scelta dello studente per implementare le capacità di ricerca ed elaborazione autonoma dei concetti appresi tramite le lezioni e lo studio manualistico.
Criteri di valutazione	• *Conoscenza e capacità di comprensione* Grado di conoscenza e comprensione dimostrato rispetto a tematiche indicate nel programma. • *Conoscenza e capacità di comprensione applicate* Acquisizione di competenze rilevanti sul piano del metodo, dei contenuti disciplinari di base, della ricerca delle fonti normative e giurisprudenziali a fronte della prospettazione di questioni giuridiche applicative. • *Autonomia di giudizio* Capacità di elaborare concetti e risolvere in modo autonomo questioni inerenti al diritto regionale e locale. • *Abilità comunicative* Padronanza del linguaggio giuridico e capacità di esporre in modo esaustivo, anche mediante il ricorso a esemplificazioni e collegamenti, la disciplina degli istituti. • *Capacità di apprendere* Le capacità di apprendimento saranno verificate alla luce dei testi di riferimento indicati in relazione al programma e in considerazione della comprensione delle fonti più rilevanti per lo studio della disciplina.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Voto espresso in trentesimi. Per l'attribuzione del voto finale, limitatamente al modulo da 6CFU, si considererà la valutazione ottenuta all'esito della verifica intermedia facoltativa, ove accettata. Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone l'unanimità dei consensi della commissione d'esame.
Altro	